



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di percorsi formativi sulle discipline STEM e sul multilinguismo attraverso metodologie didattiche innovative da parte di scuole di riferimento nazionali



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza

Sommario

ART. 1 – FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	3
ART. 2 – SOGGETTI AMMISSIBILI	3
ART. 3 – CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	3
ART. 4 – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	4
ART. 5 – SPESE AMMISSIBILI	5
ART. 6 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	5
ART. 7 – CRITERI DI SELEZIONE	6
ART. 8 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE.....	6
ART. 9 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	7
ART. 10 – TUTELA DELLA PRIVACY	7
ART. 11 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	7
ART. 12 – AZIONI DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO	7
ART. 13 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....	7
ART. 14 – ULTERIORI INFORMAZIONI	8



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza

ART. 1 – FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Avviso si inserisce nell'ambito delle finalità del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.1: “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*.

L'avviso intende promuovere la realizzazione di percorsi sulle discipline STEM e sul multilinguismo attraverso metodologie didattiche innovative da parte di scuole di riferimento nazionali, anche tramite esperienze di mobilità in Italia e all'estero.

Il presente avviso è del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 21 maggio 2025, n. 88, ed è finalizzato all'individuazione di istituzioni scolastiche del secondo ciclo quali scuole di riferimento nazionale per la realizzazione di percorsi sulle discipline STEM e sul multilinguismo attraverso metodologie didattiche innovative da parte di scuole di riferimento nazionali, in favore degli studenti della propria e di altre scuole in rete.

ART. 2 – SOGGETTI AMMISSIBILI

1. Possono partecipare al presente Avviso le istituzioni scolastiche statali del secondo ciclo che intendano candidarsi quali scuole di riferimento nazionale per la realizzazione di percorsi formativi sulle discipline STEM e sul multilinguismo attraverso metodologie didattiche innovative, anche in rete con le istituzioni scolastiche del primo ciclo. Ciascuna istituzione scolastica può presentare una sola candidatura.
2. Le scuole paritarie secondarie di secondo grado non commerciali possono partecipare in qualità di partner alle reti di cui al comma 1.
3. Le istituzioni scolastiche statali partecipanti devono essere in possesso dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046, nonché quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

ART. 3 – CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. Le istituzioni scolastiche statali del secondo ciclo di cui al precedente articolo 2, comma 1, possono presentare la propria proposta progettuale con le modalità successivamente indicate.
2. Le attività da realizzare prevedono lo svolgimento di percorsi di formazione sulle discipline STEM e sul multilinguismo attraverso metodologie didattiche innovative e possono prevedere visite ed esperienze di mobilità di apprendimento in Italia e all'estero.
3. I progetti dovranno essere strutturati secondo la seguente articolazione:
 - a) progettazione e realizzazione di percorsi laboratoriali sulle STEM (a titolo esemplificativo, laboratori avanzati di *problem solving*, percorsi integrati STEM e discipline umanistiche, laboratori sulle nuove tecnologie avanzate, laboratori di analisi dei dati, laboratori di innovazione e imprenditorialità, laboratori di co-progettazione e dibattito, etc.), attuati con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e caratterizzati da un modello tutoriale significativo, per far emergere e valorizzare, in particolare, studentesse e studenti di talento;
 - b) progettazione e realizzazione di percorsi formativi innovativi sul multilinguismo (a titolo esemplificativo, laboratori di immersione linguistica avanzata, laboratori di traduzione e interpretazione aumentata dall'intelligenza artificiale, percorsi CLIL interdisciplinari, laboratori di diplomazia educativa, negoziazione e *public speaking* internazionale, etc.), attuati con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e immersive, anche in collaborazione con scuole a livello nazionale e internazionale;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza

- c) organizzazione di attività di scambio a livello nazionale e internazionale delle buone pratiche e delle azioni sulle STEM e sul multilinguismo, anche attraverso la sperimentazione di modalità innovative di coinvolgimento e co-progettazione di strumenti e contenuti digitali per l'apprendimento e l'insegnamento, tali da favorire un coinvolgimento ampio e diretto del personale scolastico, dei docenti, delle studentesse e degli studenti, delle famiglie, anche al fine di assicurare sostenibilità alle azioni avviate dal PNRR.
4. Le esperienze dei progetti che prevedono visite di studio e di apprendimento in Italia e all'estero non possono essere finanziate con altri fondi europei, compreso il programma "Erasmus+" e il Fondo sociale europeo, o con altri fondi nazionali e regionali, ossia in violazione del divieto di "doppio finanziamento", ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241.
5. L'importo di ciascun progetto non potrà essere, in ogni caso, superiore a euro 600.000,00.
6. Ciascuna istituzione scolastica individuata quale scuola di riferimento nazionale dovrà indicare nell'atto di candidatura tutte le informazioni richieste in relazione all'organizzazione che intende assicurare per lo svolgimento delle attività, nonché alla capacità gestionale, amministrativa e contabile per l'efficace realizzazione delle azioni, sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo articolo 7, impegnandosi a garantire la partecipazione agli incontri di coordinamento nazionali per lo svolgimento delle mobilità, organizzati dall'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza presso il Ministero dell'istruzione e del merito, e il rispetto delle indicazioni fornite durante dette sessioni di coordinamento.

ART. 4 – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

1. Sono ammesse alla presente procedura selettiva le proposte che:
 - a) provengano da istituzioni scolastiche statali del secondo ciclo che intendano candidarsi quali scuole di riferimento nazionale, di cui all'art. 2 del presente Avviso;
 - b) presentino il formulario *on line* compilato in ciascuna sezione. Le candidature accettate sono esclusivamente quelle pervenute attraverso la piattaforma di candidatura "Futura PNRR-Gestione Progetti", disponibile nell'apposita area riservata del portale del Ministero dell'istruzione, accessibile all'indirizzo <https://pnrr.istruzione.it/>; non saranno accettate candidature trasmesse con altre modalità;
 - c) rispettino le condizioni e i requisiti, come richiesti dall'articolo 3 del presente Avviso;
 - d) abbiano acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP);
 - e) provengano da scuole in possesso dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046, nonché di quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
 - f) siano presentate attraverso la piattaforma di candidatura di cui alla lettera b), nel rispetto dei termini previsti dal presente Avviso per cui fa fede l'inoltro *on line*.
2. La mancanza di uno solo dei requisiti di cui al comma 1 del presente articolo comporta la non ammissibilità della scuola alla presente procedura di selezione.
3. Non sono ammesse a finanziamento le proposte:
 - a) che non rispettino le condizioni previste dal comma 1 del presente articolo;
 - b) incomplete delle informazioni richieste oppure ricevute dopo il termine di scadenza del presente avviso, oppure non conformi alle prescrizioni stabilite nel presente avviso;
 - c) che non rispettino i *target* definiti tramite sistema digitale di candidatura;
 - d) presentate da istituzioni scolastiche che non garantiscano il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046 e dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241,



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza

in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;

- e) che includano attività che risultino già finanziate con altri fondi europei, nazionali e regionali, ossia in violazione del divieto di “doppio finanziamento”, ai sensi dell’articolo 9 del regolamento (UE) n. 2021/241;
- f) che non rispettino il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell’articolo 17 del regolamento (UE) n. 2020/852 (DNSH).

ART. 5 – SPESE AMMISSIBILI

1. La rendicontazione delle spese sostenute per l’attuazione del progetto avviene a costi reali.
2. Le spese che le istituzioni scolastiche beneficiarie possono sostenere sono riferite alle seguenti tipologie:
 - a) spese per la formazione: spese di personale connesse con l’erogazione delle attività formative (sono ammissibili esclusivamente i compensi per docenti esperti e tutor didattici – tutte le attività devono essere debitamente comprovate da documenti relativi alla selezione del personale tramite avvisi pubblici, lettere di incarico, *time sheet* con evidenza delle ore prestate) o per l’affidamento dei servizi di formazione a soggetti esterni;
 - b) beni di consumo e servizi accessori (materiali didattici di consumo, beni deperibili, cancelleria, eventuale noleggio di beni esclusivamente per il periodo di effettiva utilizzazione, piattaforme per l’e-learning, costi per la mobilità dei docenti partecipanti; non è consentito l’acquisto di attrezzature o beni ammortizzabili);
 - c) spese di progettazione e tecnico-operative (spese di personale tecnico-operativo necessario per la gestione delle azioni – max 5% del totale dell’importo finanziato).
3. Le istituzioni scolastiche statali partecipanti alla presente procedura devono assicurare che ogni soggetto, sia interno che esterno alla scuola, percettore di un compenso o qualsivoglia corrispettivo, sia stato selezionato attraverso una adeguata procedura pubblica nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.
4. Non sono, in ogni caso, ammissibili i costi relativi a eventuali servizi affidati in violazione delle disposizioni previste dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

ART. 6 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di cui all’articolo 2 che intendono presentare la propria proposta progettuale devono inoltrarla entro e non oltre le ore **15.00** del giorno **19 giugno 2026**, accedendo alla piattaforma di candidatura “Futura PNRR-Gestione Progetti”, disponibile nell’apposita area riservata del portale del Ministero dell’istruzione e del merito, accessibile all’indirizzo <https://pnrr.istruzione.it> e compilando l’apposito formulario di candidatura sulla base delle procedure di cui al presente articolo.
2. Per ogni Istituzione scolastica sono abilitati, in automatico dal sistema, sia il Dirigente scolastico sia il Direttore dei servizi generali e amministrativi che, selezionando il *link* “Futura PNRR – Gestione progetti” e utilizzando le credenziali SPID o la carta d’identità elettronica (CIE), potranno accedere alla piattaforma, selezionare l’avviso di riferimento all’interno della sezione “Progettazione” e procedere alla compilazione dei relativi campi.
3. La procedura di presentazione della candidatura si articola nelle seguenti fasi:
 - a. compilare i campi con i dati necessari, in coerenza con quanto previsto dal presente Avviso;
 - b. compilare i dati e le informazioni del formulario;
 - c. procedere all’inserimento del CUP all’interno dello specifico campo della candidatura,



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza

utilizzando la generazione ordinaria del template per acquisto di servizi;

- d. firmare digitalmente la proposta senza apportare alcuna modifica utilizzando direttamente la firma digitale remota rilasciata dal SIDI con l'inserimento del PIN e della password a sistema;
 - e. nel caso in cui il Dirigente scolastico non sia in possesso di firma digitale remota rilasciata tramite SIDI, è possibile scaricare il file della proposta, procedere alla firma digitale senza apportare alcuna modifica e ricaricare il file firmato digitalmente direttamente sul sistema;
 - f. procedere all'inoltro della candidatura;
 - g. in fase di trasmissione, superati i controlli di validità del file, alla proposta sarà assegnato un numero identificativo, visibile sulla piattaforma e inviato all'indirizzo mail istituzionale della scuola.
4. Si precisa che le attività relative alla presentazione della proposta non rientrano tra le attività retribuibili a valere sul progetto stesso.

ART. 7 – CRITERI DI SELEZIONE

1. La selezione delle candidature pervenute è effettuata da una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore generale dell'Unità di missione per il PNRR, a seguito della scadenza del termine di cui al precedente articolo 6.
2. La selezione delle manifestazioni di interesse è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

Criteria	Punteggio max
<i>Qualità della proposta progettuale e dei percorsi formativi proposti, innovatività delle metodologie proposte e degli strumenti tecnologici utilizzati, congruità del piano finanziario</i>	40
<i>Possesso di rilevanti e significative esperienze di formazione innovativa nelle discipline STEM e nel multilinguismo, svolte nei precedenti 5 anni, che abbiano coinvolto istituzioni scolastiche, appartenenti a più di 5 regioni e ad altri stati</i>	30
<i>Composizione e modalità organizzative del gruppo di lavoro che si prevede di attivare per la gestione delle iniziative, in particolare per assicurare solidità e coordinamento dell'organizzazione, svolgimento di procedure amministrativo-contabili complesse, rapidità nella progettazione ed esecuzione nel rispetto dei tempi realizzativi definiti, gestione logistica delle iniziative</i>	20
<i>Capacità documentata di innovazione didattica, di sperimentazione di buone pratiche sulle discipline STEM e sul multilinguismo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle eccellenze e dei talenti</i>	10
Totale punti	100

3. Terminato l'esame delle proposte pervenute, la Commissione di valutazione di cui al comma 1 procederà a redigere un elenco delle proposte pervenute, in ordine decrescente di punteggio, e a trasmetterlo per l'approvazione all'Amministrazione.
4. Saranno ritenute in ogni caso ammissibili le proposte che otterranno un punteggio complessivo superiore a 60 punti nel limite delle risorse disponibili.

ART. 8 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Le istituzioni scolastiche beneficiarie, in qualità di soggetti attuatori degli interventi autorizzati,



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza

dovranno garantire il rispetto di quanto previsto nei regolamenti europei, nelle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze e di quanto inserito nell'accordo di concessione con l'amministrazione titolare, rispettando in particolare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) n. 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase “Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”), nonché gli obblighi relativi al rispetto del principio del DNSH.

ART. 9 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. Il finanziamento concesso con il presente Avviso sarà erogato secondo le seguenti modalità:
 - a) anticipazione pari al 50% dell'importo richiesto, previa generazione del CUP e sottoscrizione di apposito accordo di concessione;
 - b) una quota intermedia di pagamento fino al raggiungimento di un massimo del 90% dell'importo effettivamente assegnato, sulla base della presentazione di eventuale apposita rendicontazione intermedia da parte dei soggetti attuatori, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, o di richiesta di trasferimento intermedio;
 - c) il restante 10% a saldo, previa rendicontazione delle spese sostenute a conclusione del progetto, sottoscritta dal dirigente scolastico e oggetto di controllo da parte dei revisori dei conti delle istituzioni scolastiche, sulla base di quanto previsto dall'articolo 55, comma 1, lettera b), punto 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

ART. 10 – TUTELA DELLA PRIVACY

1. I dati raccolti con le candidature saranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 679 del 2016, esclusivamente per le finalità contenute nel presente avviso. Il Titolare del trattamento dei dati è il Ministero dell'istruzione e del merito. Il Responsabile del trattamento è l'Unità di missione per il PNRR.
2. I dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241.

ART. 11 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Responsabile del procedimento è il dott. Andrea Bollini, dirigente dell'Ufficio di coordinamento della gestione presso l'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito.

ART. 12 – AZIONI DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO

1. Al fine di supportare le istituzioni scolastiche sia nella fase di candidatura sia nella fase di attuazione degli interventi, sono previste specifiche azioni di accompagnamento amministrativo e tecnico.
2. Le istituzioni scolastiche possono richiedere informazioni e chiarimenti sul presente Avviso esclusivamente tramite l'apposito applicativo presente nell'area riservata sulla piattaforma “Futura PNRR – Gestione Progetti” utilizzando la funzione “Assistenza”.

ART. 13 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Le controversie derivanti dal presente avviso sono definite mediante ricorso giurisdizionale



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza

dinanzi al TAR Regione Lazio o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

ART. 14 – ULTERIORI INFORMAZIONI

1. Per quanto non espressamente previsto dall'avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali vigenti.
2. L'Amministrazione si riserva di verificare le dichiarazioni rese dai proponenti e di richiedere agli stessi ulteriore documentazione a chiarimento delle dichiarazioni rese e nelle ipotesi di mere imperfezioni formali.
3. L'Amministrazione si riserva di revocare o annullare la presente procedura senza che i partecipanti possano vantare alcuna pretesa. La trasmissione delle proposte progettuali da parte delle scuole non impegna il Ministero a dare seguito alla realizzazione delle azioni proposte né ad alcun indennizzo di sorta.

IL DIRETTORE GENERALE

Simona Montesarchio

Simontesarchio